

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print (Brescia)

contiene I. R.
www.chiesaviva.com e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia - Via G. Galilei, 12 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



**Dichiarazione
di un Alto Prelato**
«LA CROCIATA CONTINUA!»
«DEUS LO VULT»



**LA MASSONERIA FAUTRICE
DEI MALI DEL MONDO:
ANNIENTARLA
È UN DOVERE DEL
“VERO CRISTIANO”!**



**SIA ANATEMA AL FRAMASSONE
ANTIPAPA FRANCESCO!**

DEPOSTO PER ERESIA

**LA SUA ELEZIONE NON È VALIDA,
È NULLA, SENZA EFFETTO E VALORE**

**secondo la Costituzione Apostolica
“CUM EX APOSTOLATUS OFFICIO”**

**di Papa Paolo IV e la “INTER MULTIPLICES”
di Papa Leone X e confermata da Papa San Pio V.**

**IN TAL SENSO: Papa Innocenzo III
e il cardinale S. Roberto Bellarmino s.j.**

SIA ANATEMA ALL'ANTIPAPA FRANCESCO!

**LA VENDETTA INESORABILE DI DIO
È ARRIVATA AL LIMITE:**

**ANTIPAPA FRANCESCO DEVI LASCIARE
SUBITO L'USURPATO TRONO DI PIETRO,**

SEI UNO “ZOMBI” DELLA MASSONERIA

UN SACERDOTE DI SATANA

PREGIUDICATO E CRIMINALE,

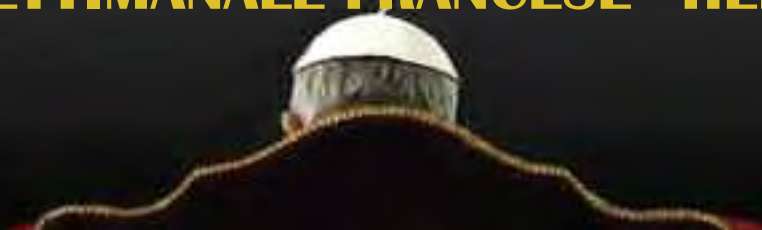
ERETICO E PROMOTORE DI ERESIA!



**CORREO MORALE DI TUTTI I CRIMINI COMMESSI
NEI SECOLI CONTRO I CRISTIANI:
DALLA STRAGE DEGLI INNOCENTI
ALLA CROCIFISSIONE DI CRISTO N.S.;
DALLE PERSECUZIONI GIUDAICHE SOTTO IL PARAVENTO
DELL'IMPERO ROMANO ALL'OLOCAUSTO
DEGLI ISLAMICI PROVOCATO CONTRO I CRISTIANI
DAL VII SECOLO AD OGGI:**

**ECCIDI, SACRILEGI DEI LUOGHI DI CULTO:
S. PIETRO, S. PAOLO, L'OLOCAUSTO D'OTRANTO
- 800 CRISTIANI DECAPITATI COME FA OGGI L'ISIS
(ALTRO STRUMENTO MASSONICO-GIUDAICO!);
L'OCCUPAZIONE DI TUTTA L'AFRICA E L'ASIA CRISTIANA,
COSÌ COME LA SPAGNA, LA GRECIA, L'ALBANIA,
FINO A PARTE DELLA POLONIA, DELL'UNGHERIA, ECC.
LA SCHIAVITÀ, DEFINITA L'OLOCAUSTO NERO: 12 MILIONI!
LE RAZZIE DEI PIRATI SULLE COSTE MEDITERRANEE!
L'ECCIDIO DI 1,5 MILIONI DI ARMENI CRISTIANI!**

**OGGI, RIPETIAMO,
SIA ANATEMA ALL'ANTPAPA FRANCESCO
ORMAI COLPITO DA
"SENILITÀ IRREVERSIBILE CON DEMENZA"!
CHE APRE, COMPIENDO SACRILEGIO,
LE CHIESE CRISTIANE AGLI ISLAMICI,
CHE ACCOGLIE E FÀ ACCOGLIERE
"MIGRANTI" PER ISLAMIZZARE L'EUROPA
(NATURALMENTE CON "BUON PROFITTO"
DELLE ORGANIZZAZIONI FILANTROPICHE MASSONICHE!)
CHE GIUSTIFICA L'ATTENTATO ISLAMICO
AL SETTIMANALE FRANCESE "HEBDO"!**



**NEL PASSATO,
I SOVRANI PONTEFICI,
I VARI STATI, GLI ORDINI CROCIATI
DIFENDEVANO I CRISTIANI:**

**OGGI, L'ERETICO
ANTIPAPA FRANCESCO DÀ
I CRISTIANI IN PASTO AI LEONI!**

**SIA ANATEMA AL FRAMASSONE
ANTIPAPA FRANCESCO!**

**SEI UN MESCHINO "ERETICO"
AL SERVIZIO DI SATANA
E COME LUTERO E GIUDA ISCARIOTA
TI SUICIDERAI NEL MARCIUME
NAUSEABONDO DEI TUOI PECCATI!**

«LA CROCIATA CONTINUA!»

**«PORTAE INFERI NON PRAEVALEBUNT
ADVERSUS EAM».**



L'Esortazione Apostolica "AMORIS LAETITIA" – una critica teologica –

29 giugno 2016. Questo documento, firmato da 45 teologi e filosofi cattolici, storici e pastori di anime della Chiesa, è stato inviato ai **218 tra Cardinali e Patriarchi viventi**. Trasmesso in anteprima al **Cardinale Angelo Sodano**, Decano del Collegio Cardinalizio, esso non è stato reso pubblico immediatamente. Il 17 agosto, la traduzione italiana del documento è stata diffusa dal sito **"Corrispondenza Romana"**, diretto del **Prof. Roberto de Mattei** che è uno dei firmatari. Noi abbiamo ripreso il documento da questo sito, presentandolo in una forma ridotta e di più agile lettura per i nostri lettori.

La lettera inviata al Cardinale Sodano

Vostra Eminenza,
come teologi e filosofi cattolici, storici e pastori di anime della Chiesa, scriviamo a Lei nella sua qualità di Decano del Collegio Cardinalizio, per chiedere che il Collegio dei Cardinali e Patriarchi della Chiesa cattolica assumano un'azione collettiva per rispondere ai pericoli per la fede e la morale cattoliche posti dalla esortazione apostolica "Amoris Laetitia", pubblicata da Papa Francesco, il 19 marzo 2016. Questa esortazione apostolica contiene una serie di istruzioni che possono essere intese in un senso che è contrario alla fede e alla morale cattoliche. Nel documento allegato abbiamo specificato la natura e il grado degli errori che potrebbero essere attribuiti all'"Amoris laetitia". Chiediamo che i Cardinali e i Patriarchi invitino il Santo Padre a condannare gli errori elencati nel documento in modo definitivo e finale, e di affermare autorevolmente che "Amoris laetitia" non richiede ad alcuno di loro che sia creduta o considerata come possibilmente vera. Per comodità dei Patriarchi e dei membri del Collegio Cardinalizio, manderemo a ciascuno di loro una copia di questa lettera e il documento ad essa allegato. Chiedendo la sua benedizione, siamo
In fede,

29 giugno 2016
(le firme sono in calce al documento)

L'esortazione apostolica "**Amoris laetitia**", pubblicata da Papa Francesco il 19 marzo 2016 e indirizzata a vescovi, preti, diaconi, persone consacrate, coppie cristiane sposate e a tutti i fedeli laici, **ha provocato dolore e confusione in molti cattolici a causa del suo evidente disaccordo con un certo numero di insegnamenti della Chiesa cattolica sulla fede e la morale**. Tale situazione costituisce un grave pericolo per le anime.

L'AUTORITÀ DI "AMORIS LAETITIA"

Il carattere ufficiale di "Amoris laetitia" fa sì che essa rappresenti un grave pericolo per la fede e la morale dei Cattolici. Sebbene un'esortazione apostolica riguardi

normalmente o principalmente il potere di governo, esclusivamente pastorale, tuttavia, a motivo della stretta connessione fra i poteri di insegnamento e di governo, essa concerne anche indirettamente **il potere magisteriale**. (...)

Non vi sono ostacoli a che il Papa si serva di un'esortazione apostolica per insegnare in modo infallibile su fede e morale, ma **in "Amoris laetitia" non è contenuto alcun insegnamento infallibile, poiché nessuna delle sue affermazioni soddisfa gli stretti criteri di una definizione infallibile. Si tratta quindi di un esercizio non infallibile del magistero papale**.

Alcuni commentatori hanno affermato che il documento non contiene un insegnamento magisteriale propriamente detto, ma solo le riflessioni personali del Papa sugli argomenti da lui trattati. Se vera, tale affermazione non eliminerebbe il pericolo che il documento rappresenta per la fe-

de e la morale. Se il Sommo Pontefice manifesta un'opinione personale in un documento magisteriale, tale manifestazione presenta implicitamente l'opinione in questione come lecita per i Cattolici. Di conseguenza, numerosi cattolici finiranno col credere che quell'opinione è del tutto compatibile con la fede e la morale cattoliche. Alcuni cattolici, per rispetto verso un giudizio espresso dal Sommo Pontefice, finiranno col credere che quell'opinione non solo è lecita, ma è vera. (...)

Tuttavia non è vero che "Amoris laetitia" intenda esprimere solo le opinioni personali del Papa. Il documento contiene affermazioni sulle posizioni personali dell'attuale Santo Padre, ma tali affermazioni non sono incompatibili con il fatto che, nel documento, queste posizioni siano presentate come insegnamenti della Chiesa. (...)

I PERICOLI DI "AMORIS LAETITIA"

L'analisi che segue non nega o mette in dubbio la fede personale di Papa Francesco. (...)

Per quanto riguarda il documento stesso, tuttavia, non c'è dubbio che esso costituisce un grave pericolo per la fede e la morale cattoliche. Esso contiene numerose affermazioni la cui vaghezza o ambiguità permettono interpretazioni che sono contrarie alla fede o alla morale, o che suggeriscono argomenti contrari alla fede e alla morale pur senza affermarlo chiaramente. Esso contiene anche affermazioni il cui ovvio e normale significato sembra essere contrario alla fede o alla morale. (...)

Il problema di "Amoris laetitia" non è l'aver imposto regole giuridicamente vincolanti intrinsecamente ingiuste o l'aver insegnato con autorità proposizioni vincolanti che siano false. Il documento non ha l'autorità di promulgare leggi ingiuste o di richiedere l'assenso a falsi insegnamenti, perché il Papa non ha l'autorità per fare queste cose. Il problema del documento è che esso può indurre i Cattolici a credere in ciò che è falso ed a fare ciò che è proibito dalla legge divina. (...) Ciò che conta è che questo documento può avere un effetto dannoso sulla fede e la vita morale dei Cattolici. (...)

Le proposizioni di "Amoris laetitia" che richiedono la censura devono quindi essere condannate secondo il significato che il lettore medio è capace di attribuire alle loro parole. Il lettore medio è qui inteso come colui che non cercherà di distorcere le parole del documento in ogni direzione, ma riterrà corretta l'impressione ovvia e naturale o immediata del significato delle stesse parole. (...)

Ai fini della chiarezza e onestà intellettuale richieste dalla teologia, la critica delle parti dannose di "Amoris laetitia" assumerà la forma di una censura teologica dei passaggi individuali carenti. Tali censure vanno intese

secondo la definizione tradizionalmente data dalla Chiesa, e sono applicate ai passaggi "prout iacent", così come si trovano nell'originale.

Le proposizioni censurate sono così dannose che un elenco completo delle relative censure non viene tentato. La maggior parte di esse, se non tutte, ricade infatti nelle seguenti categorie: **aequivoca, ambigua, obscura, praesumptuosa, anxia, dubia, captiosa, male sonans, piarum aurium offensiva**, da aggiungersi a quelle effettivamente elencate.

Le censure ricomprendono:

- i) le censure che riguardano il contenuto delle affermazioni censurate;
- ii) quelle che concernono i loro effetti dannosi.

Le censure elencate non rappresentano una lista esaustiva degli errori che "Amoris laetitia" contiene sulla base di una normale lettura nel senso sopra indicato; esse mirano a identificare nel documento soprattutto le peggiori minacce alla fede e alla morale cattoliche. Le proposizioni censurate si dividono in:

1. Proposizioni eretiche: sono quelle che contraddicono proposizioni contenute nella rivelazione divina e sono definite con giudizio solenne come verità divinamente rivelate dal Romano Pontefice quando parla "ex cathedra", oppure dal Collegio dei Vescovi riunito in concilio, o [che sono] proposte infallibilmente alla fede dal Magistero ordinario ed universale.

2. Proposizioni che ricadono sotto una censura inferiore all'eresia: sono quelle che costituiscono un pericolo particolarmente grave per la fede e la morale. (...)

Le censure sono oggetto di una richiesta filiale al Sommo Pontefice, che gli chiede di produrre un atto finale e definitivo di condanna dottrinale e giuridica delle proposizioni censurate.

A) PROPOSIZIONI ERETICHE.

1) AL 83: «La Chiesa ... rigetta fermamente la pena di morte».

Intesa nel senso che la pena di morte è sempre e ovunque ingiusta in sé e che quindi non può mai essere giustamente inflitta dallo Stato:

- i) **Haeretica, sacrae Scripturae contraria.**
- ii) **Perniciosa.**

2) AL 156: «È importante essere chiari nel rifiuto di qualsiasi forma di sottomissione sessuale».

Intesa non semplicemente come negazione di un'obbedienza servile che la moglie debba al marito o di un'autorità parentale che il marito abbia sulla moglie, ma anche come negazione di una qualsiasi forma di auto-



rità sulla moglie da parte del marito, o come negazione di un qualsiasi dovere della moglie di obbedire agli ordini legittimi del marito, in virtù della sua autorità di marito:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Prava, perniciosa.

3) AL 159: «San Paolo raccomandava la verginità perché attendeva l'imminente ritorno di Gesù e voleva che tutti si concentrassero unicamente sull'evangelizzazione: "Il tempo si è fatto breve" (1 Cor 7, 29) [...] Piuttosto che parlare in modo assoluto della superiorità della verginità, dovrebbe essere sufficiente indicare che i diversi stati della vita sono complementari, e che di conseguenza alcuni possono essere più perfetti in un modo ed altri in un altro».

Intesa come negazione del fatto che uno stato di vita verginale consacrata a Cristo è superiore in sé allo stato del matrimonio cristiano:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Perniciosa, suspensiva gravis resolutionis.

4) AL 295: «San Giovanni Paolo II proponeva la cosiddetta "legge della gradualità", nella consapevolezza che l'essere umano "conosce, ama e realizza il bene morale secondo tappe di crescita". Non è una "gradualità della legge", ma una gradualità nell'esercizio prudenziale degli atti liberi in soggetti che non sono in condizione di comprendere, di apprezzare o di praticare pienamente le esigenze oggettive della legge».

AL 301: «Non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta "irregolare" vivano in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante. I limiti non dipendono semplicemente da una eventuale ignoranza della norma. Un soggetto, pur conoscendo bene la norma, può avere grande difficoltà nel comprendere "valori insiti nella norma morale" o si può trovare in condizioni concrete che non gli permettano di agire diversamente e di prendere altre decisioni senza una nuova colpa».

Intese nel senso che una persona giustificata non ha la forza con la grazia di Dio di mettere in atto le richieste oggettive della legge divina, come se i comandamenti di Dio fossero impossibili per il giustificato; oppure che la grazia di Dio, quando produce la giustificazione in un individuo, non produce invariabilmente e per sua stessa natura la conversione da qualsiasi peccato grave, o non è sufficiente per la conversione da ogni peccato grave:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Impia, blasphema.

5) AL 297: «Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo!».

Intesa nel senso che nessun essere umano può essere o

sarà condannato alla pena eterna dell'inferno:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Scandalosa, perniciosa.

6) AL 299: «Accolgo le considerazioni di molti Padri Sinodali, i quali hanno voluto affermare che: "I battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo. La logica dell'integrazione è la chiave del loro accompagnamento pastorale, perché non soltanto sappiano che appartengono al Corpo di Cristo che è la Chiesa, ma ne possano avere una gioiosa e feconda esperienza. Sono battezzati, sono fratelli e sorelle, lo Spirito Santo riversa in loro doni e carismi per il bene di tutti. La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate. Essi non solo non devono sentirsi scomunicati, ma possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia nel cammino della vita e del Vangelo».

Intesa nel senso che i divorziati e civilmente risposati che scelgono la loro situazione in piena coscienza e pieno assenso della volontà non sono in stato di peccato grave, e che possono ricevere la grazia santificante e crescere nella carità:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Scandalosa, prava, perversa.

7) AL 301: «Non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta "irregolare" vivano in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante. I limiti non dipendono semplicemente da una eventuale ignoranza della norma. Un soggetto, pur conoscendo bene la norma, può avere grande difficoltà nel comprendere "valori insiti nella norma morale" o si può trovare in condizioni concrete che non gli permettano di agire diversamente e di prendere altre decisioni senza una nuova colpa».

Intesa nel senso che un credente cattolico può avere piena conoscenza di una legge divina e scegliere deliberatamente di infrangerla in una materia grave, senza tuttavia essere in stato di peccato mortale quale risultato di questa azione:

i) Haeretica, sacrae Scripturae contraria.

ii) Prava, perversa.

8) AL 301: «Non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta "irregolare" vivano in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante. I limiti non dipendono semplicemente da una eventuale ignoranza della norma. Un soggetto, pur conoscendo



bene la norma, può avere grande difficoltà nel comprendere “valori insiti nella norma morale” o si può trovare in condizioni concrete che non gli permettano di agire diversamente e di prendere altre decisioni senza una nuova colpa».

Intesa nel senso che una persona con piena conoscenza di una legge divina può peccare per il fatto stesso di obbedire a quella legge:

- i) **Haeretica, sacrae Scripturae contraria.**
- ii) **Prava, perversa.**

9) AL 303: «Questa coscienza può riconoscere non solo che una situazione non risponde obiettivamente alla proposta generale del Vangelo; può anche riconoscere con sincerità e onestà ciò che per il momento è la risposta generosa che si può offrire a Dio, e scoprire con una certa sicurezza morale che quella è la donazione che Dio stesso sta richiedendo in mezzo alla complessità concreta dei limiti, benché non sia ancora pienamente l'ideale oggettivo».

Intesa nel senso che la coscienza può veramente ritenere che le azioni condannate dal Vangelo – ed in particolare gli atti sessuali fra Cattolici che si sono risposati civilmente dopo un divorzio – possono essere moralmente giuste o richieste o comandate da Dio:

- i) **Haeretica, sacrae Scripturae contraria.**
- ii) **Scandalosa, prava, perversa, pernicioso, impia, blasphema.**

10) AL 304: «Prego caldamente che ricordiamo sempre ciò che insegna san Tommaso d'Aquino e che impariamo ad assimilarlo nel discernimento pastorale: “Sebbene nelle cose generali vi sia una certa necessità, quanto più si scende alle cose particolari, tanto più si trova indeterminazione [...] In campo pratico non è uguale per tutti la verità o norma pratica rispetto al particolare, ma soltanto rispetto a ciò che è generale; e anche presso quelli che accettano nei casi particolari una stessa norma pratica, questa non è ugualmente conosciuta da tutti [...] E tanto più aumenta l'indeterminazione quanto più si scende nel particolare”. È vero che le norme generali presentano un bene che non si deve mai disattendere né trascurare, ma nella loro formulazione non possono abbracciare assolutamente tutte le situazioni particolari».

Intesa nel senso che i principi morali e le verità morali contenuti nella rivelazione divina e nella legge naturale non includono proibizioni negative che vietano assolutamente particolari specie di azioni in qualsiasi circostanza:

- i) **Haeretica, sacrae Scripturae contraria.**
- ii) **Scandalosa, prava, perversa.**

11) AL 308: «Comprendo coloro che preferiscono una pastorale più rigida che non dia luogo ad alcuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole una Chiesa at-

tenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità: una Madre che, nel momento stesso in cui esprime chiaramente il suo insegnamento obiettivo, “non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada”».

Intesa nel senso che Nostro Signore Gesù Cristo desidera che la Chiesa abbandoni la sua perenne disciplina di rifiutare l'Eucarestia ai divorziati e risposati e di rifiutare l'assoluzione ai divorziati e risposati che non manifestino contrizione per la propria condizione di vita ed un fermo proposito di emendarsi in rapporto ad essa:

- i) **Haeretica, sacrae Scripturae contraria.**
- ii) **Scandalosa, prava, perversa, impia, blasphema.**

B. PROPOSIZIONI CHE RICADONO SOTTO CENSURE MINORI.

12) AL 295: «San Giovanni Paolo II proponeva la cosiddetta “legge della gradualità”, nella consapevolezza che l'essere umano “conosce, ama e realizza il bene morale secondo tappe di crescita”.

Non è una “gradualità della legge”, ma una gradualità nell'esercizio prudentiale degli atti liberi in soggetti che non sono in condizione di comprendere, di apprezzare o di praticare pienamente le esigenze oggettive della legge».

Intesa nel senso che gli atti liberi non realizzanti pienamente le esigenze oggettive della legge divina possono essere moralmente buoni:

- i) **Erronea in fide.**
- ii) **Scandalosa, prava.**

13) AL 296: «Due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell'integrazione. La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno».

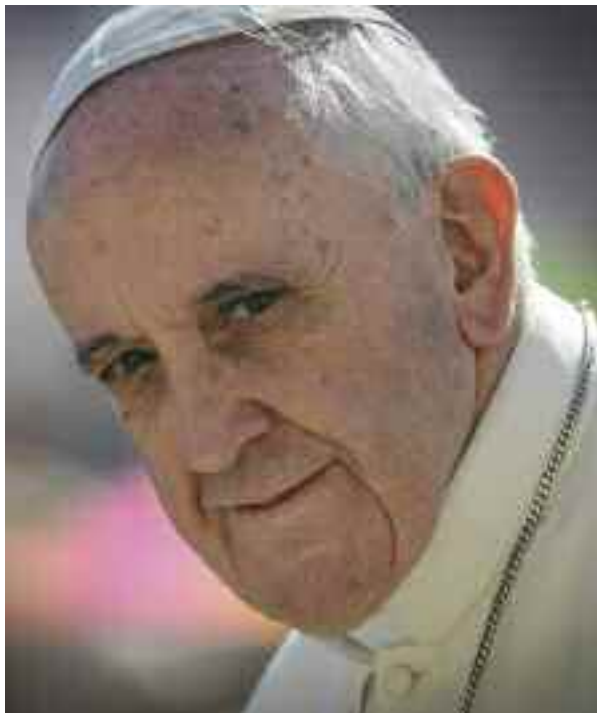
AL 297: «Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vange-

lo!».

Intesa nel senso che, in circostanze nelle quali un trasgressore non cessa di trasgredire, la Chiesa non ha il potere o il diritto di infliggere punizioni o condanne senza più tardi rimetterle o toglierle, o che la Chiesa non ha il diritto di condannare e anatemiizzare gli individui dopo la morte:

- i) **Erronea in fide.**
- ii) **Scandalosa, pernicioso, derogans praxi sive usui et disciplinae Ecclesiae.**

14) AL 298: «I divorziati che vivono una nuova unione, per esempio, possono trovarsi in situazioni molto diverse, che non devono essere catalogate o rinchiuse in afferma-



zioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale. Una cosa è una seconda unione consolidata nel tempo, con nuovi figli, con provata fedeltà, dedizione generosa, impegno cristiano, consapevolezza dell'irregolarità della propria situazione e grande difficoltà a tornare indietro senza sentire in coscienza che si cadrebbe in nuove colpe».

Intesa nel senso che le persone civilmente sposate con una persona diversa dal proprio legittimo coniuge possono praticare la virtù cristiana nella fedeltà sessuale al partner civile:

- i) **Erronea in fide.**
- ii) **Scandalosa.**

15) AL 298: «La Chiesa riconosce situazioni in cui “l'uomo e la donna, per seri motivi – quali, ad esempio, l'educazione dei figli – non possono soddisfare l'obbligo della separazione”. [Nota 329] In queste situazioni, molti, conoscendo e accettando la possibilità di convivere “come fratello e sorella” che la Chiesa offre loro, rilevano che, se mancano alcune espressioni di intimità, “non è raro che la fedeltà sia messa in pericolo e possa venir compromesso il bene dei figli”». {N.B. L'ultima frase fra virgolette applica in modo fuorviante alle coppie divorziate e civilmente risposate un'affermazione del Concilio Vaticano II, Gaudium et Spes, 51, che si riferisce solo alle coppie validamente sposate.}

Intesa nel senso di avallare l'affermazione che le coppie divorziate e civilmente risposate hanno un obbligo di fedeltà sessuale reciproca piuttosto che verso i loro veri coniugi, o che il loro vivere “come fratello e sorella” potrebbe essere un'occasione colpevole di peccato contro quel presunto obbligo, oppure un motivo colpevole di danno ai figli:

- i) **Erronea in fide.**
- ii) **Scandalosa, prava, perversa.**

16) AL 300: «Poiché “il grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi”, le conseguenze o gli effetti di una norma non necessariamente devono essere sempre gli stessi. [Nota 336] Nemmeno per quanto riguarda la disciplina sacramentale, dal momento che il discernimento può riconoscere che in una situazione particolare non c'è colpa grave».

AL 305: «A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa. [Nota 351] In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei Sacramenti. Per questo, “ai sacerdoti ricordo che il confessionale non dev'essere una sala di tortura bensì il luogo della misericordia del Signore”. Ugualmente segnalo che l'Eucaristia “non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli”».

Intesa nel senso che l'assenza di colpa grave dovuta a diminuita responsabilità può consentire l'ammissione all'Eucarestia nei casi di persone divorziate e civilmente risposate che non si separano, né s'impegnano a vivere in perfetta continenza, ma restano in uno stato oggettivo di adulterio e bigamia:

- i) **Erronea in fide, falsa.**
- ii) **Scandalosa.**

17) AL 298: «I divorziati che vivono una nuova unione, per esempio, possono trovarsi in situazioni molto diverse, che non devono essere catalogate o rinchiusi in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale. Una cosa è una seconda unione consolidata nel tempo, con nuovi figli, con provata fedeltà, dedizione generosa, impegno cristiano, consapevolezza dell'irregolarità della propria situazione e grande difficoltà a tornare indietro senza sentire in coscienza che si cadrebbe in nuove colpe».

Intesa nel senso che i divorziati e risposati possono o peccare o esporsi colpevolmente all'occasione del peccato astenendosi dalle relazioni sessuali in accordo con il perenne insegnamento e disciplina della Chiesa:

- i) **Temeraria, falsa.**
- ii) **Scandalosa, prava, derogans praxi et disciplinae Ecclesiae.**

18) AL 298: «C'è anche il caso di quanti hanno fatto grandi sforzi per salvare il primo matrimonio e hanno subito un abbandono ingiusto, o quello di “coloro che hanno contratto una seconda unione in vista dell'educazione dei



figli, e talvolta sono soggettivamente certi in coscienza che il precedente matrimonio, irreparabilmente distrutto, non era mai stato valido”».

Intesa nel senso che la certezza soggettiva in coscienza riguardo all'invalidità di un precedente matrimonio è sufficiente da sola a esonerare dalla colpa o dalle sanzioni legali coloro che hanno contratto un nuovo matrimonio mentre il precedente matrimonio è riconosciuto come valido dalla Chiesa:

- i) **Temeraria, falsa.**
- ii) **Scandalosa.**

19) AL 311: «L'insegnamento della teologia morale non dovrebbe tralasciare di fare proprie queste considerazioni».

Intesa nel senso che l'insegnamento della teologia morale nella Chiesa Cattolica dovrebbe presentare come probabile o vera una qualsiasi delle proposizioni sopra censurate:

- i) **Falsa.**
- ii) **Scandalosa, prava, perversa, perniciosa.**

Le proposizioni sopra censurate sono state condannate in numerosi precedenti documenti magisteriali.

È assolutamente necessario che la loro condanna sia ripetuta dal Sommo Pontefice in modo definitivo e finale e che sia affermato con autorità che “Amoris laetitia” non richiede che esse siano credute o considerate come possibilmente vere.

Dr. Jose Tomas Alvarado

Associate Professor
Institute of Philosophy, Pontifical Catholic University of Chile

Rev. Fr. Scott Anthony Armstrong PhD

Brisbane Oratory in formation

Rev. Claude Barthe

Rev. Ray Blake

Parish priest of the diocese of Arundel and Brighton

Fr. Louis-Marie de Blignieres FSVF

Doctor of Philosophy

Dr. Philip Blosser

Professor of Philosophy
Sacred Heart Major Seminary, Archdiocese of Detroit

Msgr. Ignacio Barreiro Carambula, STD, JD

Chaplain and Faculty Member of the Roman Forum

Rev. Fr. Thomas Crean OP, STD

Holy Cross parish, Leicester

Fr. Albert-Marie Crignon FSVF

Doctor designatus of Theology

Roberto de Mattei

Professor of History of Christianity, European University of Rome

Cyrille Dounot JCL

Professor of Law, the University of Auvergne
Ecclesiastical advocate, archdiocese of Lyon

Fr. Neil Feguson OP, MA, BD

Lecturer in sacred Scripture, Blackfriars Hall, University of Oxford

Dr. Alan Fimister STL, PhD

Assistant Professor of Theology, St. John Vianney Seminary,
archdiocese of Denver

Luke Gormally

Director Emeritus, The Linacre Centre for Healthcare Ethics
Sometime Research Professor, Ave Maria School of Law, Ann Arbor,
Michigan – Ordinary Member, The Pontifical Academy for Life

Carlos A. Casanova Guerra

Doctor of Philosophy, Full Professor of Universidad Santo Tomas de Chile

Rev. Brian W. Harrison OS, MA, STD

Associate Professor of Theology (retired), Pontifical University of Puerto Rico; Scholar-in-Residence, Oblates of Wisdom Study Center, St. Louis, Missouri; Chaplain, St. Mary of Victories Chapel, St. Louis, Missouri

Rev. Simon Henry BA (Hons), MA

Parish priest of the archdiocese of Liverpool

Rev. John Hunwicke

Former Senior Research Fellow, Pusey House, Oxford; Priest of the Ordinariate of Our Lady of Walsingham

Peter A. Kwasniewski PhD,

Philosophy Professor, Wyoming Catholic College

Dr. John R.T. Lamont STL, D.Phil

Fr. Serafino M. Lanzetta, PhD

Lecturer in Dogmatic Theology, Theological Faculty of Lugano, Switzerland – Priest in charge of St. Mary's, Gosport, in the diocese of Portsmouth

Dr. Anthony McCarthy

Visiting Lecturer in Moral Philosophy at the International Theological Institute, Austria

Rev. Stephen Morgan D.Phil (Oxon)

Lecturer & Tutor in Theology, Maryvale Higher Institute of Religious Sciences

Don Alfredo Morselli STL

Parish priest of the archdiocese of Bologna

Rev. Richard A. Munkelt PhD

Chaplain and Faculty Member, Roman Forum

Fr. Aidan Nichols OP, PhD

Formerly John Paul II Lecturer in Roman Catholic Theology, University of Oxford Prior of the Convent of St. Michael, Cambridge

Fr. Robert Nortz MMA, STL

Director of Studies, Monastery of the Most Holy Trinity, Massachusetts (Maronite)

Rev. John Osman MA, STL

Parish priest in the archdiocese of Birmingham, former Catholic chaplain to the University of Cambridge

Christopher D. Owens STL (Cand.)

Adjunct Instructor, Faculty of Theology and Religious Studies, St. John's University (NYC) – Director, St. Albert the Great Center for Scholastic Studies

Rev. David Palmer MA

Ordinariate of Our Lady of Walsingham
Chair of Marriage and Family Life Commission, Diocese of Nottingham

Dr. Paolo Pasqualucci

Professor of Philosophy (retired), University of Perugia

Dr. Claudio Pierantoni

Professor of Medieval Philosophy in the Philosophy Faculty of the University of Chile

Former Professor of Church History and Patrology at the Faculty of Theology of the Pontificia Universidad Católica de Chile
Member of the International Association of Patristic Studies

Fr. Anthony Pillari JCL (Cand.)

Priest of the archdiocese of San Antonio, chaplain to Carmelite nuns

Prof. Enrico Maria Radaelli

International Science and Commonsense Association (ISCA)
Department of Metaphysics of Beauty and Philosophy of Arts, Research Director

Dr. John C. Rao D.Phil (Oxford)

Associate Professor of History, St. John's University (NYC)
Chairman, Roman Forum

Fr. Reginald-Marie Rivoire FSVF

Doctor designatus of canon law

Rt. Rev. Giovanni Scalese CRSP, SThL, DPhil

Ordinary of Afghanistan

Dr. Joseph Shaw

Fellow and Tutor in Philosophy at St. Benet's Hall,
Oxford University

Dr. Anna M. Silvas FAHA

Adjunct research fellow, University of New England, NSW, Australia

Michael G. Sirilla, PhD

Professor of Systematic and Dogmatic Theology, Franciscan University of Steubenville

Professor Dr. Thomas Stark

Phil.-Theol. Hochschule Benedikt XVI, Heiligenkreuz

Rev. Glen Tattersall

Parish priest, Parish of Bl. John Henry Newman, archdiocese of Melbourne Rector, St. Aloysius' Church

Giovanni Turco

Professor of the Philosophy of Public Law, University of Udine

Fr. Edmund Waldstein OCist.

Vice-Rector of the Leopoldinum seminary and lecturer in moral theology at the Phil.-Theol. Hochschule Benedikt XVI, Heiligenkreuz

Nicholas Warembourg

Professeur agrege des facultes de droit
Ecole de Droit de la Sorbonne – Universite Paris 1

FRANCESI PEGGIO DEGLI ISLAMISTI

Il parroco di Santa Rita (Parigi) sloggiato con violenza

di Andrea Morigi – “Libero” 4 agosto 2016

Le unità speciali antiterrorismo francesi non avrebbero mai ottenuto il permesso di compiere un raid all'interno di una moschea, nemmeno per catturare un nucleo di jihadisti, così ieri hanno ripiegato facendo irruzione nella chiesa di Santa Rita a Parigi, da dove hanno trascinato fuori a forza il prete e i chierichetti.

Più della lotta al terrorismo s'impone il piano regolatore, nel quale si stabilisce che in quel luogo devono sorgere un parcheggio e un complesso abitativo. Quindi, **si manda la polizia in assetto antisommossa, si interrompono le funzioni religiose e si sgombera con la violenza.** (...)

Podio anticristiano si scatena in Francia.

Ne è stata teatro la Normandia, il 26 luglio scorso, quando due terroristi islamici hanno sgozzato l'86enne **don Jacques Hamel**, mentre celebrava la Messa.

«Sono stati colpiti i cattolici e con essi tutti i francesi», aveva dichiarato il presidente socialista della repubblica francese **François Hollande**. Con il tono del giuramento si era impegnato contro la barbarie: **«Il Daesh ci ha dichiarato guerra e noi la combattiamo nel rispetto dei diritti, perché noi siamo una democrazia».**

Salvo poi, una settimana dopo, **inviare truppe armate fino ai denti all'interno di un luogo di culto cattolico**, invece di difenderne la sacralità.

(...) Si costruiscono centinaia di moschee su terreni messi gratuitamente a disposizione dalle municipalità e perfino dalle parrocchie, come nel caso di Saint-Etienne-du-Rouvray, il luogo di martirio di don Hamel.

Nel frattempo, si demoliscono le chiese per costruire al loro posto condomini e centri commerciali.

Ecco perché si omette la sorveglianza dei soggetti schedati come pericolosi per la sicurezza nazionale, consentendo di seminare la morte in tutta libertà.

È vero che sono potenziali terroristi, ma soprattutto sono musulmani. Pedinarli potrebbe essere considerata un pratica islamofoba. Insorgerebbero tutti i visir della Mezzaluna.

Quando si tratta di cristianofobia, si può andare molto più in là. (...)

Questa è la tradizione laicista: deboli con i forti e forti con i deboli, come accade fin dai tempi della Rivoluzione francese. Nel passaggio dalla Monarchia cattolica alla Repubblica, finirono sotto la ghigliottina 600 fra preti e frati, oltre una sessantina di religiose senza contare **il genocidio vandeano, compiuto, a partire dal 1793 dalle Colonne Infernali, che sterminarono centinaia di migliaia di persone.**

Sono accadimenti di oltre due secoli fa, **ma a proposito dei quali non c'è mai stato ravvedimento.**

3 agosto 2016. Le tre fotografie mostrano momenti dell'intervento delle "unità speciali antiterrorismo" francesi, nella chiesa di Santa Rita, a Parigi, dove hanno interrotto la Messa e trascinato fuori a forza il prete, i chierichetti e i fedeli. La ragione: nel luogo, deve sorgere un parcheggio ed un complesso abitativo.





UN FARABUTTO DI NOME FRANCESCO

di Delia Cabrera

Presentiamo un estratto dell'articolo di **Delia Cabrera**: “Un canalla llamado Francisco” (Un farabutto di nome Francesco) che denuncia l'incredibile silenzio di Francesco “vescovo di Roma” su questo fatto inaudito, avvenuto in una chiesa cattolica di Parigi.

**BERGOGLIO IGNORA
IL VIOLENTO SGOMBERO
DI UNA CHIESA A PARIGI E INSISTE DICENDO
CHE L'ISLAM È “PACE E AMORE”**

Francesco ha rifiutato di pronunciarsi su questo scandalo. Questo dimostra che l'argentino Bergoglio, dopo aver gettato la maschera, scopre il suo ruolo fondamentale nel piano sinistro che prevede l'annientamento della popolazione europea bianca e cristiana.

Ciò che fa il “Papa”, col suo silenzio, è quello di aprire la strada ad attacchi e vessazioni contro i cattolici che devono cominciare a far parte della cronaca quotidiana.

Questo eminente Massone ha continuato e continua ad affermare che “il vero Islam” è contro la violenza e sostiene ostinatamente il dialogo con questa religione “per raggiungere la pace”. Cioè, egli nega falsamente la natura violenta dell'Islam per continuare a proporre un accordo, con la sua parte “pacifista”, perché ci possa garantire la pace.

**CIÒ CHE FA IL “PAPA”,
COL SUO SILENZIO,
È QUELLO
DI APRIRE LA STRADA
AD ATTACCHI E VESSAZIONI
CONTRO I CATTOLICI
CHE DEVONO COMINCIARE
A FAR PARTE DELLA
CRONACA QUOTIDIANA.**



Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

57

GIAMBATTISTA MONTINI

- «Nel frattempo, gli avieri americani sull'isola di Tinian stavano preparando la seconda missione atomica. Né il Presidente degli Stati Uniti né i suoi Segretari furono interpellati, mentre, in completa autonomia, gli uomini del 509° squadrone studiavano il tempo sul Giappone per decidere il giorno migliore in cui sganciare la seconda bomba chiamata “Fat Man”. Alla fine, viste le condizioni meteorologiche, venne deciso di anticipare il lancio al 9 agosto. **Nessun ufficiale di grado superiore a quello di colonnello prese parte alla decisione.** Quindi per il bombardamento atomico di Nagasaki non vi è ufficialmente alcun responsabile al di sopra del grado di “colonnello”!
- «Appena venne a sapere del secondo lancio (...) il presidente americano Truman si rese conto che alcuni ufficiali di basso rango, in una remota isola del Pacifico, stavano prendendo da soli decisioni che avrebbero cambiato la storia. **Con ventiquattro ore di ritardo,** fece arrivare un nuovo ordine all'aviazione: **d'ora in avanti nessuna bomba avrebbe più dovuto essere sganciata senza il suo esplicito consenso.** Che farsa!
- **A Nagasaki viveva il 70% dei cattolici giapponesi.** Nagasaki e Hiroshima erano le città nelle quali viveva la quasi totalità dei cattolici del Giappone. Quindi, le pri-



Padre Pio con le stigmate.

me due bombe atomiche degli Stati Uniti furono, sì, sganciate sulla “razza gialla”, ma **PER UCCIDERE LA QUASI TOTALITÀ DEI CATTOLICI DEL GIAPPONE!**

- Quale fu, dunque, il vero intento di queste due prime bombe atomiche sganciate sul Giappone di cui nessuno, in alto loco, volle attribuirsi la responsabilità?
- Il perenne portavoce dell'establishment anticattolico, **Herbert George Wells**, pubblicò il suo libro “**Crux Ansata**”, nel quale propugnava apertamente la distruzione del Vaticano: **«Perché non bombardiamo Roma? ... Un bombardamento totale** (come quello di Berlino) della capitale italiana sembra non solo auspicabile ma necessario».
- In realtà, durante la Seconda Guerra mondiale, le bombe alleate colpirono il Vaticano due volte e da allora Papa Pio XII, riuniti i cardinali, **consigliò loro di prepararsi per eleggere un pontefice successore al di fuori dell'Italia, nel caso in cui Egli fosse stato ucciso.** Nel maggio del 1945, il conflitto armato in Europa era giunto al termine, **ma le tattiche d'intimidazione violenta, esercitate dai nemici della Chiesa contro il Papa, non si fermarono con la fine della guerra.**
- Molti fatti indicano che, **già dal 1949, i poteri secolari tentavano di intimidire Papa Pio XII con la minaccia di una bomba nucleare sul Vaticano per forzare un cambiamento nell'insegnamento della Chiesa il quale**

ostacolava l'agenda dell'emergente Governo mondiale dell'Anticristo.

Come parte dell'offensiva della Massoneria contro la Chiesa, nel periodo successivo alla Seconda Guerra mondiale, lo scrittore rabbiosamente anticattolico, **Avro Manhattan**, lanciò, sotto forma di libro, una minaccia pubblica contro il Papa con la quale egli arditamente annunciava: «**La Chiesa cattolica s'intromette negli affari dei corpi politici con la stessa energia, audacia, astuzia e determinazione, come ha fatto nel periodo compreso tra le due guerre mondiali. ... Le bombe atomiche, che in pochi secondi hanno spazzato Hiroshima e Nagasaki dalla faccia della terra ed hanno messo in ginocchio il Giappone dovrebbe essere un monito per tutte quelle forze che si occupano del futuro dell'umanità e**

che i metodi dei principi non negoziabili delle epoche passate sono superati per sempre. A meno che non si aprano nuovi orizzonti, vengano ideati nuovi metodi e si incoraggi un nuovo spirito, i sistemi economici, le dottrine sociali e i regimi politici, così come le istituzioni religiose, inevitabilmente faranno precipitare su se stessi e su tutta l'umanità l'annientamento totale finale... La Chiesa Cattolica non sarebbe affatto un'eccezione e, come tutte le altre istituzioni del mondo, dovrebbe fare attenzione a questo avvertimento e, tenendo il passo con lo spirito del ventesimo secolo, DOVREBBE CERCARE DI SEGUIRE UNA NUOVA STRADA.

- **Alice B. Bailey**, l'ex alta sacerdotessa di quello che oggi è conosciuto come il "New Age", nel 1957, un anno prima della morte di Papa Pio XII, descrisse, senza mezzi termini, **come le potenze mondiali hanno cercato di terrorizzare segretamente la Chiesa con le loro armi nucleari.** Questo serviva per aprire la strada ad una "ONU delle religioni mondiali", come un ingrediente necessario per il "Nuovo Governo Mondiale" e per la creazione di **una sola cultura e di una sola umanità mondiale:** «La bomba atomica non appartiene alle tre nazioni che l'hanno perfezionata ... **Essa appartiene alle Nazioni Unite per il suo uso** (o speriamo piuttosto, per la minaccia del suo uso) quando l'azione aggressiva da parte di una nazione mostra il suo volto brutale. In sostanza, non ha importanza che l'aggressione sia l'azione di una nazione particolare o quella di un gruppo di nazioni **o se proviene da gruppi politici di qualsiasi potente organizzazione religiosa, come la Chiesa di Roma,** che non sono ancora capaci di stare alla larga dalla politica e dedicarsi, invece, alle attività che competono a tutte le religioni: **condurre gli esseri umani più vicino al Dio dell'Amore.**- Quale fosse il "Dio dell'Amore" di Alice Bailey lo si può dedurre dall'organizzazione internazionale massoni-



Il "filosofo" **Bertrand Russell**, uno dei principali promotori dello spopolamento del pianeta.

co-satanica da lei fondata: il "**Lucifer Trust**" (= la Corte di Lucifero), poi, più prudentemente denominata "**Lucis Trust**", che dirige l'ONU.

Della sua "nuova religione", Bailey scrive: «**Il Cristo risorto e non il Cristo crocifisso sarà la nota distintiva della nuova religione...**

«... **E una nuova chiesa di Dio, tratta da tutte le religioni e da tutti i gruppi spirituali, metterà fine alla grande eresia della separatività.**

Ma per giungere a questo, Bailey chiedeva di «... **respingere decisamente, come fomenti di discordia e di guerra, i dogmi, e cioè tutti gli enunciati con cui si formano pretese verità.**

- I programmi dell'ONU e del Governo Mondiale che riguardano l'uomo e i suoi destini, invece, ce li descrive con spietata sincerità il famoso mondialista e "filosofo" inglese **Bertrand Russell.**

Nel 1902, all'età di 18 anni, all'amico **Gilbert Murray**, poi divenuto primo presidente della Società delle Nazioni, Russell scriveva: «... **l'unica cosa che sento, che val la pena di fare, sarebbe quella di uccidere il maggior numero possibile di persone, così da diminuire la coscienza globale mondiale.**

La soluzione da lui proposta è quella della guerra: «**La guerra potrebbe diventare così distruttiva che, per una volta e per qualsiasi tasso di incremento demografico, non vi sarebbe il pericolo della sovrappopolazione.**» Ma la guerra lo delude, infatti egli in seguito scrive: «La guerra è stata finora deludente sotto questo aspetto... **ma forse la guerra batteriologica si rivelerà più efficace. Se una peste nera potesse scoppiare in tutto il mondo, ad ogni generazione, i sopravvissuti potrebbero procreare liberamente senza popolare troppo questo pianeta.**

Ma ciò che lo affascina maggiormente è la bomba atomica: «**Non è affatto improbabile che le grandi potenze militari del mondo conoscano la loro distruzione per la loro incapacità di astenersi dalla guerra.**» E a questo mondo, ormai terrorizzato dalla minaccia di un olocausto nucleare, Russell offre un rimedio: **modificare la propria matrice religiosa, morale e culturale ed estraniarsi da ogni considerazione di verità e giustizia, per poter accettare un Governo Mondiale con le sue politiche genocide.** L'arma usata per indurre o strappare il consenso è: «... l'argomento di più grande importanza – scrive Russell – è **la psicologia di massa ... gli psicologi del futuro dovranno avere classi di bambini ai quali dovranno inculcare la convinzione che la neve è nera!**».

E lo scopo da raggiungere, Russell lo spiega con queste parole: «**Imparare a sottometterci alla legge, perfino quando questa è imposta da stranieri che noi disprezziamo e odiamo, e che sappiamo essere completamente estranei ad ogni considerazione di giustizia.**

Humanum genus

CONDANNA DEL RELATIVISMO FILOSOFICO E MORALE DELLA MASSONERIA

Leone PP. XIII, Roma, 20 Aprile 1884.

4

Da questi brevi cenni si scorge chiaro abbastanza ciò che sia e che voglia la setta Massonica.

I suoi dogmi ripugnano tanto e con tanta evidenza alla ragione, che nulla può esservi di più perverso. Voler distruggere la Religione e la Chiesa fondata da Dio stesso, e da Lui assicurata di vita immortale, **voler dopo ben diciotto secoli risuscitare i costumi e le istituzioni del paganesimo, è insigne follia e sfrontatissima empietà.**

Ne meno orrenda e intollerabile cosa egli è ripudiare i benefizi largiti per Sua bontà da Gesù Cristo non pure agl'individui, ma alle famiglie e agli Stati; benefizi, per giudizio e testimonianza anche di nemici, segnalatissimi. **In questo pazzo e feroce proposito pare quasi potersi riconoscere quell'odio implacabile, quella rabbia di vendetta, che contro Gesù Cristo arde nel cuore di Satana.**

Similmente l'altra impresa, in cui tanto si travagliano i Massoni, di atterrare i precipui fondamenti della morale, e di farsi complici e cooperatori di chi, a guisa di brutto, vorrebbe lecito ciò che piace, **altro non è che sospingere il genere umano alla più abietta e ignominiosa degradazione.**

Ed aggravano il male i pericoli, onde sono minacciati tanto il domestico, quando il civile consorzio. Come di fatti



Papa Leone XIII.

esponemmo altra volta, **esiste nel matrimonio,** per unanime consenso dei popoli e dei secoli, **un carattere sacro e religioso:** oltreché per legge divina l'unione coniugale è indissolubile. **Or se questa unione si dissacri, se permettasi giuridicamente il divorzio, la confusione e la discordia entreranno per conseguenza inevitabile nel santuario della famiglia, e la donna la sua dignità, i figli perderanno la sicurezza d'ogni loro benessere.**

Che poi lo Stato faccia professione di **religiosa indifferenza,** e nell'ordinare e governare il civile consorzio non si curi di Dio, né più né meno che se Egli non fosse, è **sconsigliatezza ignota agli stessi pagani;** i quali avevano nella mente e nel cuore così scolpita non pur l'idea di Dio, **ma la necessità di un culto pubblico, che giudicavano potersi più facilmente trovare una città senza suolo, che senza Dio.** E veramente la società del genere umano, a cui siamo stati fatti da natura, fu istituita da Dio autore

della natura medesima, e da Lui deriva come da fonte e principio tutta quella perenne copia di beni senza numero, ond'essa abbonda. **Come dunque la voce stessa di natura impone a ciascuno di noi di onorare con religiosa pietà Iddio, perché abbiamo da Lui ricevuto la vita e i beni che l'accompagnano; così per la ragione medesima debbono fare popoli e Stati.** Opera perciò non solo ingiusta, ma insipiente ed assurda fanno coloro, che vo-

gliono sciolta da ogni religioso dovere la civil comunanza. Posto poi che per volere di Dio nascano gli uomini alla società civile, e che **il potere sovrano sia vincolo così strettamente necessario alla società stessa**, che, dove quello manchi, questa necessariamente si sfascia, ne segue che l'autorità di comandare deriva da quello stesso principio, da cui deriva la società. Ed ecco la ragione, che l'investito di tale autorità, sia chi si voglia, è ministro di Dio. Laonde fin dove è richiesto dal fine e dalla natura dell'umano consorzio, si deve obbedire al giusto comando del potere legittimo, non altrimenti che alla sovranità di Dio reggitore dell'universo: ed è capitalissimo errore il dare al popolo piena balia di scuotere, quando gli piaccia, il giogo dell'obbedienza.

Così ancora chi guardi alla comune origine e natura, al fine ultimo assegnato a ciascuno, ai diritti e ai doveri che ne scaturiscono, **non è da dubitare che gli uomini sono tutti uguali fra loro**. Ma poiché capacità pari in tutti è impossibile, e per le forze dell'animo e del corpo l'uno differisce dall'altro, e tanta è dei costumi, delle inclinazioni, e delle qualità personali la varietà, egli è **assurdisima cosa voler confondere e unificare tutto questo**, e recare negli ordini della vita civile una rigorosa ed assoluta uguaglianza.

Come la perfetta costituzione del corpo umano risulta dall'unione e compagine di vali membri che, diversi di forma e di uso, ma congiunti insieme e messi ciascuno al suo posto, formano un organismo bello, forte, utilissimo e necessario alla vita; **così nello Stato quasi infinita è la varietà degli individui che lo compongono**; i quali, se, **parificati tra loro, vivano ognuno a proprio senno, ne uscirà una cittadinanza mostruosamente deforme**; laddove, se distinti in armonia di gradi, di uffici, di tendenze di arti, bellamente cooperino insieme al bene comune, renderanno immagine d'una cittadinanza ben costituita e conforme a natura.

Del resto i turbolenti errori, che abbiamo accennati, debbono troppo far tremare gli Stati. Imperocché tolto via il timore di Dio e il rispetto delle divine leggi, messa sotto i piedi l'autorità dei Principi, licenziata e legittimata la libidine delle sommosse, sciolto alle passioni popolari ogni freno, mancato, dai castighi in fuori, ogni ritegno, **non può non seguirne una rivoluzione e sovversione universale**.

E questo sovversivo rivolgimento è lo scopo deliberato e l'aperta professione delle numerose associazioni di **Co-**

munisti e Socialisti: agli intendimenti dei quali non ha ragione di chiamarsi estranea la setta Massonica, essa che tanto ne favorisce i disegni, ed ha comuni con loro i capitali principi. Che se non si trascorre coi fatti subito e da per tutto alle estreme conseguenze, il merito di ciò deve recarsi, non già alle massime della setta o alla volontà dei settari, ma alla virtù di quella divina religione, che non può essere spenta, e alla parte più sana dell'umano consorzio, che, **sdegnando di servire alle società segrete, si oppone con forte petto all'esorbitanza dei loro conati**.

E volesse il Cielo, che universalmente dai frutti si giudicasse la radice, e dai mali che ci minacciano, dai pericoli che ci sovrastano si riconoscesse il mal seme! **Si ha da fare con un nemico astuto e fraudolento che, blandendo popoli e monarchi, con lusinghiere promesse e con fini adulazioni entrambi ingannò**. Insinuandosi sotto specie di amicizia nel cuore dei Principi, **i Frammassoni mirarono ad avere in essi complici ed aiuti potenti per opprimere il Cristianesimo**; e a fine di mettere nei loro fianchi sproni più acuti, **si diedero a calunniare ostinatamente la Chiesa come nemica del potere e delle prerogative reali**. Divenuti con tali arti baldanzosi e sicuri, acquistano influenza grande nel governo degli Stati, risolti per altro di far crollare le fondamenta dei troni, e di perseguitare, calunniare, discacciare chi tra i sovrani si mostrasse restio a governare a modo loro.

Con arti simili adulando il popolo, lo trassero in inganno.

Gridando a piena bocca libertà e prosperità pubblica; facendo credere alle moltitudini che dell'iniqua servitù e miseria, in cui gemevano, tutta della Chiesa e dei sovrani era

la colpa, **sobillarono il popolo, e lui smanioso di novità aizzarono ai danni dell'uno e dell'altro potere**.

Vero è bensì che dei vantaggi sperati maggiore è l'aspettazione che la realtà: **anzi oppressa più che mai la povera plebe vedesi nelle miserie sue mancare gran parte di quei conforti, che nella società cristianamente costituita avrebbe potuto facilmente e copiosamente trovare**. Ma di tutti i superbi, che si ribellano all'ordine stabilito dalla provvidenza divina, questo è il consueto castigo, che donde scongiatamente promettevansi fortuna prospera e tutta a seconda dei loro desideri, **trovino ivi appunto oppressione e miseria**.

(continua)



«SIMILMENTE L'ALTRA IMPRESA, IN CUI TANTO SI TRAVAGLIANO I MASSONI ... ALTRO NON É CHE SOSPINGERE IL GENERE UMANO ALLA PIÙ ABBIETTA E IGNOMINIOSA DEGRADAZIONE».

LE NUOVE FRONTIERE dello spionaggio globale

del prof. Francesco Cianciarelli – Conte di Villarreal

In questi ultimi mesi abbiamo assistito ad una forte accelerazione nel campo del **Cyber spionaggio**, alcuni paesi hanno cambiato le regole generali riguardanti la **Privacy** dei cittadini e hanno introdotto restrizioni sull'accesso a determinati domini **Internet**.

Tutto questo è stato fatto a causa dell'acuirsi di eventi terroristici, ma alcuni pensatori odierni, tra questi i "Complottisti", **hanno visto manovre atte a limitare le libertà personali in vista in un possibile centro di controllo globale**.

Negli anni passati, molto si è parlato di **Echelon**, ma gli ultimi sviluppi ci stanno confermando che **quella struttura oggi è stata sopravanzata da qualcosa che rasenta la perfezione**.

Ovvero, siamo di fronte ad un nuovo sistema di **geo-localizzazione** che **riesce a tracciare ogni individuo, in tempi rapidissimi a costi contenuti e con basso margine di errore**.

Gradualmente, si sta andando verso un tracciamento diffuso utilizzando strumenti come: **cookie traccianti**, **GPS** (*global positioning system*), utilizzo delle **GSM-UMTS.HDSPA-LTE**, **registri email**, **IPCAM** ed altri sistemi atti a conoscere i gusti, le abitudini, gli orientamenti politici, le credenze religiose dei Cybernauti. Un grandissimo sviluppo hanno avuto le piattaforme **Social** come **Facebook**, **Pinterest**, **Google +**, **Youtube**, **Twitter**, **Periscope** ed altri.

L'individuo è invogliato a promuovere sé stesso, comunicare con gli altri i propri dati, le proprie foto, i propri



Il prof. Francesco Cianciarelli.

file musicali e tutto quello che ritenga di voler pubblicare.

Non tutti sanno, però, che ci sono aziende che raccolgono questi dati e fanno **profilazione**.

Ci sono **software creati ad hoc che fanno profilazione** e soprattutto riescono ad **offrire predizioni su possibili comportamenti**.

Siamo circondati da banche dati in cui tutti noi siamo inseriti. Stiamo andando verso l'unificazione di queste banche dati.

In campo economico-finanziario abbiamo assistito all'introduzione di sistemi di pagamento con carte di credito **Contactless**, pagamenti tramite **app** installate su **smartphone** e l'introduzione sul Web di forme di pagamento avanzate su circuiti **Paypal** ed altri, meno noti, ma di sicuro successo.

Oltre alla smaterializzazione della moneta si sta assistendo alla **destrutturazione dell'individuo** che sta portando il genere umano verso una evoluzione che Darwin avrebbe senza problemi definito "**Della Specie**".

Chi c'è dietro questa raccolta dati globali? In questi anni, molte agenzie governative sono balzate agli occhi della pubblica opinione a causa degli scandali: **Wikileaks**, **Snowden** e soprattutto ultimamente **la NSA americana è stata tirata in ballo per lo spionaggio condotto ad i danni di esponenti dei governi di Germania, Francia, Italia, Inghilterra ed altre nazioni**.

Addirittura si è posto il problema di cambi di governo causati da fughe di notizie.

Se tali personalità sono state messe sotto controllo, sicuramente tutta la popolazione è esposta a concreti rischi riguardanti la propria *privacy*. Soprattutto in materia economica cosa provocano queste fughe di informazioni? Cosa impedisce a soggetti terzi di manipolare questioni cruciali riguardanti l'economia mondiale?

Ipotizziamo di conoscere grazie all'utilizzo di **Trojan** creati ad hoc, i dati contenuti nel computer di un importante esponente di un governo, magari un ministro dell'economia che deve dare notizia di un imminente svalutazione della moneta al Fondo Monetario Internazionale. Avendo in anteprima tale notizia, un soggetto esterno potrebbe tranquillamente pilotare a suo favore un evento e magari trarne forti vantaggi da un punto di vista economico. Altresì **potrebbe tranquillamente utilizzare tali informazioni a scopo di ricatto al fine di modificare le strategie economico finanziarie di uno Stato.**

In Italia, ha fatto scalpore la notizia riportata da Repubblica ed altri quotidiani di **un'azienda italiana che sviluppando il software RCS riusciva ad ottenere dati dal computer di un eventuale malcapitato e soprattutto, effettuando uno SCAN di rete, inviarli ad un server o a svariati server sparsi per il mondo.**

La notizia sta nel fatto che i **software Antivirus non erano in grado di rivelare la minaccia** ed alcuni ad oggi non sono stati aggiornati per individuare tale **Trojan.**

Alcuni paesi del bacino del Mediterraneo si sono serviti di tale *software* e, secondo indiscrezioni giornalistiche, lo hanno utilizzato al fine di acquisire informazioni.

A prescindere dal *software* utilizzato per carpire dati, vi è un serio e consistente problema riguardante la *privacy* dei cittadini.

I nostri computer sono sicuri proprio partendo dall'utilizzo che noi ne facciamo, infatti, a causa del bombardamento a cui siamo sottoposti quotidianamente, **siamo invogliati a pubblicare noi stessi informazioni sensibili che ci riguardano.**

Inoltre, dovremmo operare forme di retroingegneria per difenderci da tali controlli.

Ad esempio il **Cifrario di Cesare** che Giulio Cesare utilizzava per proteggere i propri documenti ci fa capire quanto già all'epoca dei Romani la segretezza nell'invio

dei documenti fosse importante nelle questioni di Stato. Nel nostro tempo, lo scrivere a mano è divenuto obsoleto, utilizziamo il *Pc* o lo *Smartphone* per scrivere, questo facilita chi eventualmente è addetto al nostro controllo ovvero i *software* di nuova generazione che, rispetto a quelli

passati, sono in grado di apprendere.

I nuovi algoritmi prevedono le nostre scelte, un esempio in piccolo lo abbiamo sotto i nostri occhi quando effettuiamo una ricerca con Google. Avendo il motore di ricerca memorizzato le nostre ricerche passate, nelle future, riesce a presentare affinità di genere.

Se, ad esempio, ricerchiamo metalli preziosi, le ricerche future presenteranno quotazioni in tempo reale dell'oro, oppure **trading online** di inserzionisti pubblicitari del motore di ricerca, oppure aziende che lo rivendono in lingotti.

Si è parlato molto del ruolo dei motori di ricerca nell'epoca della globalizzazione.

È sotto gli occhi di tutti ormai come uno soltanto **Google** abbia ormai l'egemonia rispetto alla concorrenza. Tutto questo è un bene per i cittadini?

Per documentarci su una notizia tendiamo a verificarla utilizzando più fonti, dalla carta stampata oppure tramite banche dati accreditate in campo scientifico, oppure riviste che presentano un **Impact Factor.**

Riguardo le nostre ricerche Web, oggi, utilizziamo un solo motore di ricerca, ma cosa succede se per varie ragioni, le ricerche vengono presentate con un ordine arbitrario e prestabilito da altri?

L'ordine di presentazione dei dati è uno dei criteri che può fare le fortune delle aziende. Infatti lo stesso motore di ricerca mette in alto e presenta per primi i risultati di aziende che pagano per avere visibilità.

Ricapitolando, abbiamo sotto i nostri occhi una situazione costituita da:

- **un controllo di geo-localizzazione globale**, operato da svariati soggetti;
- **un controllo economico finanziario**, svolto con sistemi di incrocio di banche dati;
- **un controllo sui nostri consumi quotidiani**, attraverso sistemi di Telelettura su rete elettrica;
- **un controllo sui nostri spostamenti**, con ricevute di attraversamento dei varchi autostradali.



La prossima frontiera, come proposto dagli sciagurati “Complottisti”, sarà forse **un controllo operato in campo sanitario con l'introduzione di un Chip sottocutaneo?**

Stiamo andando verso forme di controllo globale e questo deve farci riflettere molto su quello che possiamo fare in futuro per difenderci.

Sempre più governi stanno introducendo passaporti di nuova generazione e tra poco assisteremo all'introduzione di nuovi **standard Biometrici**.

Uno dei grandi interrogativi degli anni a venire sarà anche quello dello sfruttamento dei **dati biometrici** al fine della discriminazione dell'individuo. Infatti, avendo a disposizione il DNA di un soggetto, già oggi, è possibile conoscere **eventuali predisposizioni genetiche a patologie** oppure **a malattie neuro degenerative**.

Cosa succederebbe se informazioni sensibili di questa natura venissero utilizzate contro di noi?

Già oggi siamo inseriti negli elenchi dei **Sistemi sanitari nazionali**, abbiamo una nostra tessera e, in base a questa, riceviamo dei servizi.

Cosa succederebbe se, nel prossimo futuro, **quella stessa tessera ci venisse impiantata, al di sotto della cute?**

In questo modo, potremmo anche in uno stato di incoscienza fornire importanti informazioni al personale sanitario che vuole magari salvarci la vita.

Ma qualcuno, anche, **potrebbe utilizzare i nostri dati sensibili al fine di trarne un vantaggio**.

Alcuni scenari dei prossimi anni sicuramente si verificheranno e **saranno introdotti come grandi conquiste per l'umanità**.

Una di queste sarà una **forma di governo globale** che, nella realtà dei fatti, già vi è, la prova sta nel fatto che ogni anno si riunisce il gruppo **Bilderberg** in Svizzera costituito da importanti personalità in campo economico finanziario.

Altro evento, che verrà introdotto come una Panacea per il genere umano, **sarà il controllo su Internet** messo in piedi al fine di proteggere i contenuti potenzialmente pericolosi.

In campo finanziario, **sarà agevolata l'introduzione di una moneta virtuale transnazionale** spacciata come risorsa preziosa contro le svalutazioni della moneta.

Insomma, le pillole sono pronte e le opere di convincimento sono già in campo, il tempo farà sì che vengano digerite dalla popolazione mondiale.

Ci assiste un futuro irto di pericoli e dove **le menti curiose** verranno ostacolate nel loro percorso da **menti “illuminate”** che, basandosi sui benefici, non terranno conto degli enormi costi per l'umanità.

Verranno eliminate le voci scomode, semplicemente spegnendo il loro sito Internet, oppure cancellando la loro identità dalle banche dati.

Sta a noi tornare ad utilizzare le vecchie tecnologie e magari tirare fuori dal cassetto qualche penna che magari ancora fa egregiamente il suo lavoro.

Nella società del tutto e subito, forse, potrebbe ancora salvarci la cara e vecchia cartolina postale.

Domine,

di **parvusutinfans**

Il Signore Gesù trascorreva intere notti in preghiera. Vedere Gesù che pregava, con quell'intensità e con quel trasporto dello spirito che solo Lui poteva avere, ha fatto sì che uno dei suoi discepoli Gli abbia chiesto: «Signore, insegnaci a pregare».

Gesù non aspettava altro che glielo chiedessero. E così, quel giorno, tanto importante nell'opera evangelizzatrice del Divino Maestro, il Signore ha insegnato la sua preghiera, che resta il modello di qualsiasi preghiera.

Non ci può essere preghiera più bella e significativa. Non si può pregare senza rifarsi all'insegnamento di Gesù, di quel giorno in cui Lui ci ha insegnato il “Padre Nostro”. Solo il suo “Comandamento Nuovo”, il Comandamento dell'amore, verso Dio e il prossimo, può essere un insegnamento alla pari con il “Padre Nostro”, che è la preghiera del cristiano, per antonomasia.

Pregare significa elevare l'anima a Dio, e Gesù ci ha insegnato come fare, chiamando Dio, **NOSTRO PADRE**.

“Padre Nostro, Che sei nei Cieli”: Dio sta nella sua alta dimora. L'anima, lo spirito, gli occhi devono essere rivolti a Lui. Per incontrare Colui che è “Totalmente Altro”, dobbiamo elevarci al di sopra di tutto ciò che ci tiene legati al groviglio delle cose terrene che ci appesantiscono e che ci trattengono, quasi legati, a “quella aiuola che ci fa tanto feroci”, come dice Dante, il Sommo Poeta.

“Sia santificato il tuo Nome”: Il Nome di Dio è già santo, ma noi Lo dobbiamo santificare pronunciandolo nella maniera più santa e con l'amore più grande del nostro cuore. Dal nostro cuore non può partire un atto di amore più grande, di quando pronunciamo, con la massima riverenza, il Nome Santo di Dio, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

“Venga il tuo Regno”: Bisogna che Lui e solo Lui, il Buon Dio, regni! Solo il suo è regno di giustizia, di amore e di pace. Non ci può essere alcun bene sulla terra senza di Lui e lontano da Lui. L'aspirazione più grande del nostro povero cuore è l'avvento del Regno di Dio sulla terra. “Festina, Domine, ne tardaveris” (Signore, non tardare ma fa sì che il tuo Regno venga presto!).

“Sia fatta la tua Volontà”: Gesù in persona ci ha insegnato a fare la Volontà dell'Eterno Padre. Nessun altro, al pari di Lui, ha potuto e saputo fare la Volontà del Padre, per in-

doce nos orare



segnare anche a noi a mettere il massimo impegno nel perseguire la Divina Volontà. Oh! Quale grazia per noi poter fare la Volontà di Dio, ogni giorno. Sia benedetto il Signore.

“Come in Cielo, così in terra”: siamo sicuri che tutti in Cielo fanno la Volontà di Dio. Gli Angeli e i Santi, nessuno di loro escluso, sono felici di fare ciò che a Dio piace, ciò che a Lui dà gloria. Il Cielo dev’essere il modello che la terra si propone di seguire. Poiché ci proponiamo di an-

dare in Cielo, ci dobbiamo proporre già da adesso di vivere come vivremo lassù.

“Dacci, oggi, il nostro pane quotidiano”: inizia, con queste parole, la seconda parte della preghiera, con delle richieste ben precise per la vita materiale e spirituale. Chiediamo al Padre del Cielo tutto ciò di cui abbiamo bisogno e che, da soli, senza il suo paterno aiuto non possiamo assolutamente avere. Il pane è il simbolo di qualsiasi altro alimento.

“e rimetti a noi i nostri debiti”: adesso anche una materia scolastica, che lo studente deve riparare, la si chiama debito. A maggior ragione sono debiti tutte le nostre colpe contratte durante il pellegrinaggio terreno, a causa dei peccati commessi. Chiediamo a Dio Padre di perdonarci, ma dobbiamo anche confessarci davanti al Ministro di Dio, tutte le volte che fosse necessario.

“come noi li rimettiamo ai nostri debitori”: per essere da Dio perdonati, dobbiamo a nostra volta saper perdonare ai nostri fratelli. Per ricevere il perdono dobbiamo dare il perdono, ecco la condizione che il Signore ci pone prima di qualsiasi altra, che consiste nel fare bene la confessione sacramentale.

“e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen”: solo Dio ci può liberare dal male, dal peccato, dall’essere tentati in maniera superiore alle nostre forze. Dio sa quanto e se noi sappiamo resistere davanti al demone, che ci tenta, per odio contro Dio medesimo.

Amen significa: così è, ma anche così sia!

**DIO È NOSTRO PADRE,
osiamo chiamarlo così perché
ce lo ha detto Gesù,
e ci ha insegnato Lui questa preghiera!**

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo! Oh! Che bella preghiera. Non può essercene una più bella! Non può passare un solo giorno senza recitarla, anche più volte al giorno!

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

AZIONE MASSONICA CONTRO LA CHIESA CATTOLICA NEL MESSICO

Mi sento sicuro nell'affermare che **l'azione massonica più terribile nei confronti della Chiesa cattolica fu quella esercitata in Messico come in altri Paesi dell'America Centrale**. Sfortunatamente, l'isolamento in cui noi viviamo, qui in Cile, mi ha impedito di raccogliere informazioni complete, ma alcuni esempi saranno più che sufficienti.

Nel 1910, in Messico – secondo Espasa – vi era una Grande Loggia con altre 43 Logge aderenti, di cui 26 erano frequentate da nordamericani e le altre 17 da messicani. Nello stesso anno, furono fondate altre due Grandi Logge: la **York Valle del Messico** con 16 Logge di lingua inglese ed una messicana, e la **Valle del Messico** con 16 Logge, di cui 10 nella capitale. Al di fuori della capitale, vi erano 6 Grandi Logge.

Orribili furono le tirannie esercitate nel 18° secolo contro la Chiesa e contro i cattolici, specialmente con le Costituzioni del 1857 e del 1859, **quando furono promulgate leggi fanaticamente ostili alla Chiesa**.

Sotto queste leggi vissero i Cattolici messicani che furono la stragrande maggioranza della nazione anche se, dopo molte persecuzioni e rivoluzioni, l'oppressione fu leggermente allentata.

In Messico, **i preti non potevano portare la talare, non potevano fare manifestazioni pubbliche religiose** e vi furono periodi in cui **non potevano persino predicare i principi cattolici in pubblico** senza rischiare la prigione.

Ad esempio, **Don Victoriano Agueros** fu imprigionato ben 21 volte, in circa vent'anni, per aver pubblicato su "El Tiempo", del quale era direttore e proprietario, opinioni su Juarez contrarie ai sentimenti massonici che dominavano l'opinione pubblica.

Dopo tutte le tirannie del 19° secolo, nel successivo, **la Massoneria mostrò ciò di cui è capace, per attuare i suoi proclami di rispettare tutte le religioni**.

La Massoneria confiscò e profanò chiese, proibì persino i più semplici atti di culto, distrusse statue, e perseguì il clero per soddisfare la sua insaziabile sete di oro e di sangue, commettendo brutalità inau-



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

dite e indescrivibili eccessi su persone devote a Dio e al servizio delle sofferenze umane.

Mi limito solo a citare parte di quello che **Mons. F.C. Kelley** ha scritto nel suo libro: "The Book Of The Red And Yellow", la cui documentazione egli metteva a disposizione di chiunque volesse prederne in visione. «Prima che la Rivoluzione entrasse nelle città, le Logge attaccarono ferocemente la Religione Cattolica, con calunnie lanciate dalla tribuna e dalla stampa. I massoni servivano da spie e da informatori, e rivelavano i luoghi in cui erano nascosti i preti e i calici sacri. Queste non sono supposizioni, ma fatti pubblicamente ammessi».

Citiamo "El Liberal", organo ufficiale di Carranza, un'autorità in questo campo: «Per adempiere alla nostra determinazione, è indispensabile che nelle logge, i templi consacrati da trionfi e inspiegabili abnegazioni, **si lanci un appello ai seguaci della verità in modo che essi seguano la linea per combattere per la vittoria o la morte, per la libertà e per la fraternità**»¹.

Questo ideale di libertà, eguaglianza e fratellanza fu ciò che causò l'espulsione dal Messico del Delegato Apostolico, per avere commesso il crimine di aver partecipato alla cerimonia di posa della prima pietra di un monumento religioso.

¹ F.C. Kelly "The Book Of The Red And Yellow", p. 66.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

I più cordiali auguri di Buona e Santa Pasqua a Lei e Famiglia, nei Santi Nomi di Gesù e Maria.

PS: Ho ricevuto il nuovo libro su Don Luigi; è eccezionale. Mi congratulo con Lei per questa ennesima testimonianza di poche pagine. Una sintesi che dimostra la malvagità di coloro che avrebbero dovuto difendere la Fede anziché combatterlo.

Distinti saluti

(Fravio Ambrosini – BG)

Grazie Ingegnere.

Ho finito di leggere la Sua biografia su Mons. Luigi Villa. Avvincente!.. Impressionante!.. Una vita di lungo e silenzioso martirio, sopportato nell'anonimato, nell'angoscia dell'anima e sostenuto da un amore incondizionato verso N.S. Gesù Cristo!.. Lei che Le è stato per anni vicino, ha potuto intuire la grandezza e la santità di un sacerdote santo, che la S. Chiesa offuscata di oggi, mai eleverà alla gloria dei santi. Saluti.

(Generale Enrico Borgenni)

Egregio Sig. Franco Adessa, ho gradito immensamente questa magnifica pubblicazione (Chi era realmente Don Luigi Villa?) che Lei mi ha inviato.

Farò tutto il possibile per diffonderlo tra le persone delle mie liste.

Nuovamente grazie!!

(Pedro Rizo - Spagna)

Caro Franco,

Ho ricevuto gratuitamente per posta il dossier "Chi era veramente Don Luigi Villa?" e per questo ringrazio di cuore te

e le suore "Operaie di Maria Immacolata" che operate così alacremenente e con pochissimi mezzi avendo una missione indifferibile da compiere in quanto di natura divina.

Trovo che si tratti di un'opera fondamentale che segna un punto fermo sulla vita e sull'opera di Don Villa che ha un profondo valore e significato escatologico! Era importante raccontare pubblicamente e compiutamente questa storia che neppure il più grande autore di romanzi gialli avrebbe mai potuto immaginare.

È una storia che, nonostante i tempi cupi che stiamo vivendo, ci consola in quanto prelude al ritorno trionfante di N.S. Gesù Cristo e del suo Regno.

Buona Santa Pasqua

In Gesù e Maria

(Giuseppe Federici)

Ciao Franco,

leggo quando posso i tuoi documenti, sempre molto scientifici e interessanti.

Il mio cammino spirituale nella Chiesa Cattolica continua. Per ora, il mio obiettivo è il matrimonio, questo 10 settembre! La chiesa oggi è veramente dilaniata; ormai è una certezza.

Che Dio ci aiuti!

(Alessandro)

Gentile ingegner Adessa,

sono commosso dalla sua gentilezza – cosa d'altri tempi oggi giorno dove l'unica legge imperante è quella del danaro.

Evidentemente per voi il profitto vero è quello delle anime. Mi inserisca senz'altro nella vs. mailing list.

Vive cordialità.

(Emanuele Triggiani)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

In Libreria



«Guardati dall'uomo che
ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

**Pio XII: "Il Vicario"
di Hochhuth e il vero Pio XII**
sac. dott. Luigi Villa

Questo mio libro vuoi essere una **"risposta"** alla vergognosa e anti-storica rappresentazione del mediocre dramma **"Il Vicario"**, di Rolf Hochhuth.

La nostra **"risposta"**, quindi, a quel vergognoso e spudorato dramma vuol essere una testimonianza del nostro amore e della nostra riconoscenza verso quel grandissimo **Papa Pio XII, che ebbe il coraggio evangelico di condannare** – da genio e da Santo! – **sia i crimini nazisti, sia quelli del comunismo sovietico.**

La sua forza esterna, la sua diplomazia, l'impulso del suo sapere, il motivo della sua complessa azione nella Storia, ce lo mostrano come il **vero "Pontefice"**, ossia il **costruttore di "ponti" tra Dio e l'umanità**, come il **"ponte" sicuro di trapasso tra l'umano e il divino!**



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia

info@omieditriceciviltà.it



Conoscere il Comunismo



Il generale Luigi Cadorna.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

ENTRATA IN GUERRA DELL' ITALIA

Il “guerrone”⁵, nel contempo, si estende e divampa su tutti i fronti; **in tutti gli eserciti si verificano subito enormi sanguinose perdite, ormai tutto è inarrestabile.** A metà settembre, l'esercito francese riesce a fermare sul fiume Marna l'offensiva tedesca e, con il sostegno del Corpo di Spedizione Britannico, a passare al contrattacco; a Roma, negli ambienti politici, sembra il momento opportuno per attaccare senza preavviso l'Austria, duramente impegnata sul fronte russo, ma il Ministero della Guerra informa il Cadorna che i magazzini di vestiario ed equipaggiamento sono quasi vuoti e non è possibile equipaggiare un esercito, specialmente in una campagna invernale!.. Sarebbe stata una follia fare la mobilitazione in autunno per rimanere con “le armi al piede” per tutto l'inverno, di fronte alle Alpi intransitabili.

Il 13 gennaio 1915, **un devastante terremoto distrugge i paesi della Marsica**, un disastro con circa 30.000 i morti! L'Esercito interviene nelle operazioni di soccorso, mettendo in luce gravi carenze materiali e organizzative; una impreparazione, che viene subito utilizzata dalla componente politica neutralista per scongiurare “**avventure militari**”.

L'ambasciatore straordinario tedesco, **von Bulow**, appoggiato da **Giolitti** tentarono, in una “**disperata missione**”, di evitare l'ingresso dell'Italia in guerra a fianco dell'Intesa, promettendo “robuste” con-

cessioni austriache. **Salandra** e **Sonnino**⁶ avviarono la politica del doppio binario (trattative “al rialzo” di compensi, con Vienna e con Londra), mentre gli interventisti portavano in piazza folle tumultuose della piccola borghesia, sostenute dalle logge massoniche e da Mussolini con il suo nuovo giornale “**Il popolo d'Italia**” da esse finanziato.

Cadorna, temendo un attacco improvviso austriaco, avviò in modo occulto e riservato un potenziamento e una ridislocazione di alcuni Corpi d'Armata sulla frontiera orientale.

Il 26 aprile, segretamente, il governo italiano concluse, con i nuovi alleati della Intesa, il lungo negoziato, con la firma del **Patto di Londra**. Con l'intervento, al termine della guerra vittoriosa, l'Italia avrebbe potuto espandersi fino alle naturali frontiere delle Alpi; **Trento e Trieste, e anche l'Istria e parte della Dalmazia**, sarebbero diventate italiane. Sull'accordo fu mantenuto il più stretto segreto anche all'interno del governo.

Dopo l'incendiario discorso di **D'Annunzio** del 5 maggio, inneggiante alla guerra contro l'Austria, durante l'inaugurazione del monumento all'impresa dei “Mille”, sullo scoglio di Quarto a Genova, Cadorna, presente alla cerimonia, rimase esterrefatto. Rientrato a Roma, si rivolse subito al Salandra: «**Ma questa è guerra immediata!..**».

«Certo – questi risponde – dobbiamo entrare in guerra entro il 26 di questo mese!..».

«Ma come, se non ne so nulla!»

«Ebbene, bisogna fare presto”!».

La “segretezza” tenuta da **Salandra**, era motivata dal timore di una reazione negativa del Parlamento, dove la maggioranza era neutralista; la sera dell'8 maggio ne parlò con il Re. **QUESTI LO ASSICURÒ CHE SE LA NUOVA ALLEANZA FOSSE STATA SCONFESATA, AVREBBE ABDICATO, L'ITALIA DOVEVA ENTRARE IN GUERRA!..** **Giolitti**, nell'estremo tentativo di evitare la guerra, chiese udienza al Re, ma lo trovò fermo nel suo proposito di andarsene, se il Patto di Londra non fosse stato approvato.

Il **10 maggio**, forte del dichiarato sostegno di **300 deputati** e **100 senatori**, **Giolitti** chiese a **Salandra** di revocare il Patto, di riprendere, dopo un voto parlamentare, le trattative con l'Austria. Ma **l'intero governo, il 13 maggio, rassegnò le dimissioni nelle mani del Re**, mentre nel contempo violente manifestazioni con il grido “**morte a Giolitti**”!.. si scatenarono a Milano e a Roma, con violenze sui neutralisti in ogni parte d'Italia!..

In quelle “**radiose giornate**” (come poi furono storicamente definite), Cadorna, di fronte al durissimo scontro politico dalle incerte prospettive, era conscio del pericolo imminente sulle operazioni in

corso di mobilitazione e radunata, e temeva anche una possibile e improvvisa rappresaglia offensiva austriaca⁷.

In quelle ore cruciali, mentre lo sbandamento era totale in tutta la nazione, drammatici furono i colloqui tra **Cadorna** e **Salandra** dimissionario, impossibilitato a dare un qualsiasi ordine⁸!

⁵ Così lo definiva e lo temeva il S. Padre Pio X che ne morirà di crepacuore, il successivo 20 agosto.

⁶ Ministro degli Esteri, succeduto al di San Giuliano, deceduto improvvisamente, il 16 ottobre 1914.

⁷ Di fatto impossibile. Sul confine italiano, erano schierati solo i presidi della fortificazione permanente, alcune formazioni di “Standschutzen di 3a linea”, (uomini anziani inquadrati in reparti pronti a schierarsi sulla fronte del Tirolo dolomitico) e soltanto una Divisione regolare dell'Imperiale Esercito sul confine isontino fino al mare. Ciò dimostra l'inesistenza, in Italia, di un minimo servizio informazioni efficiente. (Lawrence Sondhaus, “Franz Conrad von Hotzendorf”, Libreria Editrice Goriziana, 2003).

⁸ Gianni Rocca, “Cadorna”, Le Scie Mondadori, 1985. p. 68.

(continua)

OTTOBRE

2016

SOMMARIO

N. 497

DICHIARAZIONE DI UN ALTO PRELATO

2 **Dichiarazione di un Alto Prelato**

6 **L'esortazione apostolica
“Amoris laetitia”**
– Una critica teologica –

12 **Documenta Facta**

14 **Il segreto della tomba vuota
di Padre Pio (57)**
di F. Adessa

16 **Humanum genus (4)**

18 **Le nuove frontiere
dello spionaggio globale**
del prof. F. Cianciarelli

21 **Domine, doce nos orare**
di parvusutinfans

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXX Domenica durante l'anno
alla XXXII Domenica durante l'anno.